



ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI  
E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE



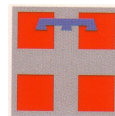
CONFERENZA DELLE REGIONI E  
DELLE PROVINCE AUTONOME



REGIONE SICILIANA



REGIONE LAZIO



REGIONE PIEMONTE

## CONVEGNO NAZIONALE

# SICUREZZA NEI CONTRATTI PUBBLICI “Problematiche e prospettive applicative”

**GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI CONTRATTI PUBBLICI  
DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Martedì, 28 ottobre 2008 – PALERMO

Giovedì, 11 dicembre 2008 - TORINO

**ROMA, martedì 9 marzo 2010**

### EVENTO REALIZZATO CON:

#### ASSOCIAZIONI NAZIONALE DELLE IMPRESE

ANAEP – CONFARTIGIANATO

ANCE – CONFINDUSTRIA

ANCPL – LEGACOOP

ANCST – LEGACOOP

ANIE – CONFINDUSTRIA

ASSISTAL – CONFINDUSTRIA

CONFCOOPERATIVE

#### ASSOCIAZIONI NAZIONALE DEI LAVORATORI

FENEAL/UIIL

FILCA/CISL

FILLEA/CGIL

#### PROFESSIONISTI DEL SETTORE

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PPC

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOMETRI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

OICE/CONFINDUSTRIA

## PREMESSA

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di procedere, nell'ambito della primaria materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso un percorso mirato per argomento, ad un approfondimento delle problematiche connesse all'entrata in vigore del cosiddetto "Testo Unico sulla Sicurezza" (D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.), con particolare riferimento alla gestione della sicurezza nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture così come regolati dal Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs n.163/2006).

E' l'occasione per una riflessione sull'applicazione della normativa che introduce importanti novità per gli operatori del settore, operanti in regime di appalto e subappalto, nonché per le stazioni appaltanti.

In particolare, il Testo Unico contiene rilevanti disposizioni in materia di sicurezza nei comparti dei servizi e delle forniture, ove mancano tuttavia precise indicazioni operative per consentirne l'effettiva applicazione.

L'evento è stato organizzato nell'ambito del Gruppo di Lavoro interregionale "Sicurezza Appalti" costituito presso ITACA, con la collaborazione delle Regioni Sicilia, Piemonte e Lazio, sedi delle tre manifestazioni.

La giornata programmata a Roma per il 9 marzo 2010 è la "tappa conclusiva" di un ideale percorso sulla materia che ha visto la realizzazione di due convegni, il primo svoltosi a Palermo, riguardante la gestione della sicurezza nei cantieri, e il secondo organizzato a Torino, e incentrato sulle problematiche connesse alla materia della sicurezza nei contratti pubblici di servizi e forniture, ossia al vasto mondo degli approvvigionamenti pubblici.

Da queste iniziative, che hanno visto la partecipazione di numerosi protagonisti della materia contrattuale pubblica (Stazioni Appaltanti, operatori economici, associazioni di categoria, ordini professionali, sindacati) sono emersi i punti di forza e le criticità di un assetto normativo in evoluzione.

E' importante evidenziare come il quadro normativo vigente, peraltro aggiornato e rivisto nell'ultimo anno, non sia affatto inadeguato, ma in alcuni casi ne risulta difficile la giusta interpretazione e la conseguente corretta applicazione a causa della forse eccessiva burocratizzazione dei passaggi.

Ciò è tanto più evidente nell'ambito della gestione dei contratti pubblici di servizi e forniture, laddove prima degli ultimi adeguamenti normativi non esistevano riferimenti specifici in materia.

Le conclusioni dei due convegni di Palermo e di Torino, sono state tradotte in proposte di lavoro e sono divenute la linea di lavoro del Gruppo di Lavoro interregionale "Sicurezza Appalti".

Tali risultati e prodotti si vogliono condividere con gli organi centrali di governo e a tutti i soggetti interessati, al fine di fornire strumenti utili per il superamento delle problematiche riscontrate.

Fino al 25 agosto 2007 (data di entrata in vigore della legge 123/07) la disposizione normativa in materia non aveva infatti dedicato, agli appalti pubblici relativi a forniture di beni e servizi, la medesima attenzione prestata al settore dei lavori.

Sebbene fossero rinvenibili alcuni specifici adempimenti in materia di sicurezza in tali settori, l'attività specifica dell'operatore, sia per le difficoltà operative in fase di applicazione, sia per la sostanziale inesistenza di una normativa di dettaglio, analoga a quella prevista per gli appalti di lavori, si era spesso rivelata insufficiente nella risposta ai requisiti prescritti dalle disposizioni, se non addirittura nulla.

E' peraltro reale la correlazione esistente tra la disciplina sulla sicurezza e la normativa sui contratti pubblici per l'evidente esigenza di tutela, su molteplici piani, dei valori essenziali della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito del ciclo realizzativo degli appalti di lavori, servizi e forniture affidati dalla pubblica amministrazione.

La necessità del puntuale rispetto della disciplina in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro da parte delle imprese appaltatrici è avvertita nell'ordinamento al punto da far assurgere tale elemento quale requisito di idoneità morale per la partecipazione alle gare d'appalto.

Per quanti operano nell'ambito dei contratti pubblici – operatori economici, responsabili del procedimento, dirigenti ed organi politici – risulta quindi indispensabile acquisire le conoscenze necessarie per assicurare il corretto e razionale svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione del contratto.

In virtù infatti della riforma del titolo V della Costituzione, la materia della “tutela e sicurezza del lavoro” è attribuita alla competenza legislativa concorrente, per cui, alla luce dell'importanza dell'argomento, risulta doveroso l'impegno in merito da parte delle Regioni, al fine di promuovere, ciascuna sul proprio territorio, la diffusione di una “cultura della sicurezza” finalizzata alla definizione di un “modus operandi” nell'ambito dei contratti pubblici rispettoso dei principi costituzionali di tutela del lavoro e tale da costituire un investimento primario per le generazioni lavorative odierne e future.

Per quanto sopra sono da tempo operativi, all'interno della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, alcuni organi tecnici, tra i quali ITACA – Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, per la materia degli appalti pubblici, con l'obiettivo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le stesse Regioni anche al fine di un necessario raccordo con le istituzioni statali e gli enti locali nonché con gli operatori del settore.

Nello specifico della materia è operativo, all'interno di ITACA, il gruppo di lavoro interregionale “Sicurezza appalti” che ha curato, negli ultimi tre anni, in collaborazione con il Coordinamento Tecnico delle Regioni per la Prevenzione nei luoghi di lavoro della Commissione Salute, la redazione di alcuni documenti “*Linee guida in tema di sicurezza dei contratti*” finalizzati a fornire, ciascuno per il settore e l'ambito di propria competenza, uno strumento operativo per la corretta attuazione di quanto previsto in materia.